



Città di Pavullo nel Frignano

Comune di Pavullo nel Frignano

Provincia di Modena

**REGOLAMENTO COMUNALE PER
LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI
CIVILI E PER LA COSTITUZIONE
DELLE UNIONI CIVILI**

Approvato con Deliberazione di C.C. n. 70 del 29 ottobre 2024

Modificato e integrato con Deliberazione di C.C. n. 24 del 29 maggio 2025

INDICE

Articolo 1	Oggetto e finalità del regolamento	Pagina 3
Articolo 2	Funzioni.....	Pagina 3
Articolo 3	Luogo della celebrazione - costituzione.....	Pagina 3
Articolo 4	Richiesta della celebrazione - costituzione	Pagina 4
Articolo 5	Calendario e orari della celebrazione - costituzione	Pagina 4
Articolo 6	Organizzazione del servizio e prenotazione dell'evento	Pagina 5
Articolo 7	Allestimento della sala e/o degli spazi utilizzati	Pagina 5
Articolo 8	Compartecipazione delle spese	Pagina 6
Articolo 9	Danni - Responsabilità	Pagina 6
Articolo 10	Disposizioni finali	Pagina 7



Articolo 1

Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione delle attività connesse alla celebrazione del matrimonio e dell'unione civile che si svolgono nel territorio del Comune, come regolata dalle disposizioni di cui agli articoli 84 e seguenti del codice civile.
2. La celebrazione del matrimonio e dell'unione civile è attività istituzionale garantita ai cittadini, così come previsto dal Codice Civile, dalla Legge n. 76/2016 e dal vigente Regolamento dello Stato Civile (D.P.R. n. 396/2000).
3. Questa Amministrazione non garantisce l'accoglimento della richiesta di celebrazione di matrimonio proveniente da altro Ufficiale dello Stato Civile ai sensi dell'art. 109 c.c., se motivata da necessità o convenienza di celebrare detto matrimonio in orari incompatibili con l'organizzazione del servizio.

Articolo 2

Funzioni

1. Per la celebrazione del matrimonio e dell'unione civile il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale dello Stato Civile ai dipendenti a tempo indeterminato, al segretario generale, a uno o più consiglieri o assessori comunali, a cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale.
2. Qualora gli interessati intendano far celebrare il rito civile ad un/a cittadino/a italiano/a in possesso dei requisiti per l'elezione a consigliere comunale, gli stessi dovranno presentare domanda su apposita modulistica fornita dall'Ufficio di Stato Civile, indirizzata al Sindaco, con anticipo di almeno 30 giorni rispetto alla data di celebrazione già comunicata all'Ufficio di Stato Civile. In tal caso, il matrimonio potrà essere celebrato soltanto in orario di servizio dal lunedì al sabato entro le ore 13,00.

Articolo 3

Luogo della celebrazione - costituzione

1. Il matrimonio e l'unione civile sono celebrati pubblicamente, su domanda degli interessati, nelle seguenti sedi:
 - Sala consiliare;
 - Ufficio di Stato Civile;
 - Palazzo Ducale e pertinenze;
 - Castello di Montecuccolo e pertinenze, previo accordo e con il consenso del gestore.
2. Le celebrazioni dei matrimoni e la costituzione delle unioni civili possono svolgersi anche in locali/spazi esterni, di proprietà non comunale pubblica o privata, costituenti Uffici distaccati di Stato Civile, in quanto rientranti nella disponibilità giuridica dell'Ente con carattere di ragionevole continuità temporale e dedicati in via non occasionale alle



predette celebrazioni opportunamente individuati nel rispetto del quadro normativo e operativo vigente in materia.

3. La celebrazione fuori dalla casa comunale e dai luoghi autorizzati può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del Codice Civile. In tale caso lo stato di impedimento deve essere opportunamente e previamente documentato all'Ufficiale dello Stato Civile con congruo anticipo.

Articolo 4

Richiesta della celebrazione - costituzione

1. La richiesta di celebrazione si presenta presso l'Ufficio dello Stato Civile, che provvederà alla relativa registrazione di protocollo, compilando apposita domanda sottoscritta da entrambi gli interessati a contrarre matrimonio o unione civile.
2. La domanda dovrà contenere le generalità dei richiedenti, la data e l'ora del matrimonio o dell'unione civile, e dovrà essere preceduta dalle regolari pubblicazioni di matrimonio, come previsto dagli artt. 50 e segg. Del D.P.R. n. 396/2000, o dalla presentazione dell'istanza di unione civile, come previsto dall'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. del 23/07/2016; qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione e la prenotazione del matrimonio o dell'unione civile decade automaticamente.

Articolo 5

Calendario e orari della celebrazione - costituzione

1. Il matrimonio e l'unione civile sono celebrati in via ordinaria, nel giorno indicato dalle parti, **all'interno dell'orario di servizio dell'ufficio di Stato Civile** al momento in vigore, salvo quanto previsto dal successivo comma. Resta fermo quanto stabilito dal precedente comma 2 dell'art. 2 per i matrimoni e le unioni civili celebrati da un/a cittadino/a italiano/a in possesso dei requisiti per l'elezione a consigliere comunale.
2. Al di fuori dell'orario d'ufficio **e compatibilmente con le disponibilità dell'Ente e del personale**, i matrimoni e le unioni civili possono essere celebrati:
 - la domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
 - il sabato pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 17.00.
3. Il matrimonio e l'unione civile **non possono** avere luogo nei seguenti giorni:
 - Capodanno;
 - 6 gennaio;
 - Domenica delle Palme
 - Pasqua;
 - Lunedì di Pasqua;
 - 25 aprile;
 - 1° Maggio;
 - 2 giugno;
 - 15 agosto;
 - 1° novembre;



- 8 dicembre;
- S. Natale;
- S. Stefano;
- 24 e 31 dicembre al di fuori dell'orario di apertura dell'Ufficio di Stato Civile;
- nelle giornate concomitanti con le consultazioni elettorali di ogni tipo e nei due giorni antecedenti e successivi.

Articolo 6

Organizzazione del servizio e prenotazione dell'evento

1. L'Ufficio comunale competente all'organizzazione della cerimonia di celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili è l'Ufficio di Stato Civile.
2. La richiesta di prenotazione del Matrimonio Civile o Unione Civile celebrato in una delle sale indicate nell'art. 3 del presente Regolamento viene concordata con l'Ufficio di Stato Civile al momento della richiesta di pubblicazione di matrimonio o richiesta di costituzione di Unione Civile. Tale richiesta deve essere presentata all'Ufficio protocollo utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Richiesta di pubblicazione di matrimonio". L'Ufficio di Stato Civile, sentiti i Servizi interessati, comunicherà ai richiedenti nella forma ritenuta più rapida, l'autorizzazione per l'utilizzo della sala ovvero le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza. La prenotazione dei locali non può essere effettuata per Matrimoni/Unioni Civili che s'intende celebrare oltre 180 giorni dalla data di presentazione della domanda.
3. La richiesta di cui al comma precedente non sarà tuttavia ritenuta perfezionata fino al pagamento dell'importo dovuto, che dovrà essere effettuato al momento della consegna del modulo relativo alla scelta del regime patrimoniale fornito dall'Ufficio di Stato Civile, entro 7 (sette) giorni dalla data fissata per la cerimonia.
4. Il mancato pagamento nei termini previsti non comporterà l'annullamento del matrimonio o dell'unione civile, che verrà celebrato nell'Ufficio di Stato Civile del Comune con la sola presenza degli sposi e dei 2 testimoni.
5. L'Ufficio di Stato Civile darà, in coordinamento con gli altri Uffici comunali, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.

Articolo 7

Allestimento della sala e/o degli spazi utilizzati

1. I richiedenti, possono, **a propria cura e spese**, arricchire la sala con ulteriori addobbi che al termine della cerimonia dovranno essere tempestivamente ed integralmente rimossi, **sempre a cura dei richiedenti**.
2. Tale eventuale richiesta aggiuntiva dovrà essere tempestivamente segnalata all'Ufficio di Stato Civile.
3. In caso di richiesta di utilizzo delle pertinenze del Palazzo Ducale di cui al precedente comma 1, dell'art. 3, l'allestimento e la rimozione degli addobbi saranno posti a carico dei richiedenti con impiego di arredi e attrezzature nella disponibilità degli stessi garantendo la presenza, oltre alle bandiere della Repubblica Italiana e dell'Unione



Europea, di almeno: un tavolo per la firma dell'atto di matrimonio o dell'unione civile di caratteristiche e dimensioni adeguate alla cerimonia, una poltroncina per l'Ufficiale di Stato Civile, due poltroncine per i nubendi/contraenti il rito civile e due poltroncine per i testimoni oltre ad adeguate sedute per gli invitati e impianto audio munito di microfono idoneo ad assicurare un'ottimale acustica nello spazio in cui si svolge la celebrazione. Gli spazi dovranno essere restituiti nelle medesime condizioni in cui sono stati concessi per la celebrazione. In tale ipotesi, inoltre, i richiedenti saranno contestualmente tenuti a individuare il locale/spazio coperto del Palazzo Ducale da utilizzarsi, in alternativa alla pertinenza, qualora si verificassero condizioni meteorologiche avverse tali da non consentire la celebrazione all'esterno, sostenendone i relativi costi.

4. Il Comune di Pavullo nel Frignano si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli addobbi temporanei disposti dai richiedenti e degli oggetti abbandonati all'interno della sala stessa e/o negli spazi utilizzati.

Articolo 8

Compartecipazione delle spese

1. Per la celebrazione del matrimonio e dell'unione civile nelle sale appositamente istituite è dovuto il pagamento di una apposita tariffa a titolo di rimborso determinata dalla Giunta Comunale.
2. L'importo del rimborso sarà diversificato anche a seconda della residenza o meno nel Comune di Pavullo di almeno uno dei nubendi o dei richiedenti l'unione civile.
3. Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale, in relazione ai servizi non prestati, delle somme corrisposte.
4. Nessun rimborso competerà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.
5. Le tariffe di cui al comma 1 sono determinate ed aggiornate periodicamente dalla Giunta comunale, assumendo come parametri:
 - a) il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio;
 - b) i costi, diretti ed indiretti, connessi ai servizi offerti per la celebrazione del matrimonio e la costituzione dell'unione civile quali, a titolo esemplificativo: allestimento della sala, spese gestionali, energia elettrica, riscaldamento, illuminazione, pulizia della sala.

Articolo 9

Danni – Responsabilità

1. E' vietato il lancio di riso, coriandoli, confetti ed altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia e in tutti gli spazi della sede nella quale si svolge la cerimonia stessa.
2. Qualora venga trasgredita tale disposizione, sarà addebitata al soggetto richiedente la somma a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive.
3. Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione,



l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente.

Articolo 10

Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rimanda alla normativa vigente e, in particolare, a:
 - Codice Civile;
 - D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396;
 - L. 20 maggio 2016, n. 76;
 - D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
 - Statuto Comunale.